

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1080

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Dora Baltea in secca tra Saluggia e Crescentino: la Regione e il Parco del Po hanno autorizzato i lavori?*

Premesso che:

- all'inizio del mese di aprile il WWF ha lanciato l'allarme relativamente al fatto che, a fronte di lavori di manutenzione straordinaria avviata da Coutenza Canale Cavour, il fiume Dora Baltea fosse stato messo in secca tra la confluenza del Po, nel Comune di Crescentino, e l'isolotto del Ritano a Saluggia;
- Nell'area sono previsti due interventi strutturali di risanamento: il primo riguarda l'opera di presa del canale Farini, il secondo il ponte di sovrappasso del canale Cavour sulla Dora. Per realizzarli la quasi totalità della portata della Dora Baltea è stata deviata nel canale Farini, lasciando il fiume in asciutta pressoché totale. Il WWF dichiara ancora "La forte alterazione idrologica coinvolge tutto il corso d'acqua fino alla confluenza con il Po: l'acqua sottratta alla Dora non ritorna infatti in alveo, confluendo invece nel canale Cavour".
- il WWF parla di "disastro ambientale perpetrato in un'area all'interno del Parco del Po Piemontese e che coinvolge due siti di Rete Natura 2000: la Riserva Naturale Speciale dell'Isolotto del Ritano, area SIC, e la Riserva Naturale Speciale della Confluenza della Dora Baltea (Riserva del Baraccone) SIC; in entrambe è presente una ricca e importante comunità ittica, caratterizzata da specie rare e a rischio inserite nelle liste rosse dell'IUCN (Unione internazionale Conservazione della Natura) e tutelate dalla Direttiva "Habitat", rilevando in particolare la presenza di molteplici specie di pesci alcuni dei quali in pieno periodo riproduttivo, ricordando che "Questo tratto di Dora Baltea è inserito nel Progetto LIFE "Gray Marble", per il recupero delle popolazioni di trota marmorata e di temolo adriatico (*Thymallus aeliani*)."
- secondo il WWF i lavori andrebbero "condotti con modalità diverse e con minori impatti, catturando e mettendo in sicurezza i pesci presenti se sono previsti interventi di asciutta prima dell'inizio lavori, come da normativa attuale".
- Che anche Pro Natura e Legambiente hanno rilevato la gravità della situazione in quel tratto di fiume, depositando a tale riguardo un esposto alla Procura di Vercelli. In particolare, Legambiente denuncia che si tratta del "tratto di fiume che riceve gli scarichi radioattivi del più importante insediamento nucleare di Italia", quello di Saluggia.

Rilevato che:

-

- Le aree della Dora Baltea interessate dalla "asciutta" fanno parte della zona gestita dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese e della c.d. area contigua della fascia fluviale del Po Piemontese, e sono dunque parte del Parco del Po

Considerato che:

- La tutela dei fiumi, troppo spesso sottovalutata anche in questa Regione, è fondamentale tanto più vista la crisi climatica in atto; il WWF "invita ad adoperarsi per promuovere una grande azione di rinaturazione, per contribuire all'obiettivo dei 25.000 km di corsi d'acqua da riqualificare in Europa entro il 2030, come chiede la Strategia Europea per la Biodiversità e che il Piano Nazionale di Ripristino della Nature Restoration Law, che dovrebbe essere pronto a settembre di quest'anno, dovrebbe definire e garantire".

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per sapere se gli interventi di manutenzione citati in premessa, che hanno portato alla secca del tratto di Dora Baltea tra Crescentino e Saluggia, siano stati autorizzati con tale modalità di esecuzione dalla Regione Piemonte e dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese.

Torino, 27 aprile 2026

Alice RAVINALE